

didacta
italia

RASSEGNA STAMPA

Firenze - Fortezza da Basso

8 - 10 marzo 2023



PANORAMA

Presentati 3.174 progetti anti dispersione scolastica

Il bando del Pnrr

«Le scuole hanno colto in pieno la sfida del Pnrr». Con queste parole il ministro Giuseppe Valditara ha sottolineato l'ampia partecipazione degli istituti scolastici al bando anti-dispersione finanziato dal Pnrr. «Entro il termine del 28 febbraio 2023 le scuole secondarie di primo e di secondo grado - ha annunciato venerdì scorso a Didacta il titolare dell'Istruzione e del merito - hanno presentato ben 3.174 progetti su 3.193 totali sulla dispersione scolastica, per un importo complessivo

di circa 500 milioni di euro che sarà autorizzato ed erogato». Sottolineando che «tale investimento consentirà azioni di accompagnamento personalizzato, con cui si potranno meglio orientare gli studenti alla scoperta delle proprie attitudini e inclinazioni».

Nella stessa sede Valditara ha fornito anche i dettagli del piano Scuola 4.0: «Hanno presentato entro lo stesso termine del 28 febbraio ben 8.170 progetti su 8.230 totali, per un importo complessivo di 1,7 miliardi. In questo modo noi possiamo veramente trasformare la scuola italiana», queste le parole del responsabile di viale Trastevere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MEZZA PIAZZA**

“Didacta 2023” per parlare di scuola e futuro

Si è conclusa a Firenze “Didacta 2023”, la fiera della didattica, dall'8 al 10 marzo, all'interno della quale si è discusso di scuola e insegnamento, di pedagogia e proposte formative, di dispersione e nuove tecnologie, come la robotica educativa, il metaverso, lo storytelling e il blockchain in classe, in coincidenza con l'assegnazione alle scuole dei fondi Pnrr per l'innovazione. In giro per i padiglioni dal ministro Valditara ai vari direttori degli uffici scolastici regionali, a docenti e specialisti dell'informazione, come la testata La Tecnica della scuola, che si davano appuntamenti con partecipazioni affollate per esaminare le varie problematiche che stanno interessando il sempre più complesso mondo della scuola, compreso l'orientamento dei giovani e il loro avvio al lavoro. Questo è stato l'anno dei record e delle novità: oltre 50 mila visitatori e 15 mila partecipanti ai vari work shop, seminari e convegni, mentre la categoria più presente i docenti e i dirigenti. Ampliata la community digitale che ha toccato l'apice degli accessi, con oltre 9.000 follower e un aumento del 350% di visite ai canali ufficiali. La scuola talvolta è anche business.

PASQUALE ALMIRANTE



Valditara alla Fortezza blindata Solo applausi dopo le polemiche «Stop all'abbandono scolastico»

Il ministro, protagonista di uno scontro a distanza con la preside del Da Vinci, ieri a Didacta Convegno presidiato, ma nessuna contestazione. «500 milioni di euro contro la dispersione»

FIRENZE

«Mi fa molto piacere annunciare che le scuole hanno colto in pieno la sfida del Pnrr; infatti entro il termine del 28 febbraio 2023 le scuole secondarie di primo e di secondo grado hanno presentato ben 3.174 progetti su 3.193 totali sulla dispersione scolastica, per un importo complessivo di circa 500 milioni di euro che sarà autorizzato ed erogato».

Accolto dagli applausi dopo le polemiche roventi delle scorse settimane Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del merito, ha chiuso ieri la convention «Didacta Italia» alla Fortezza da Basso annunciando un massiccio impegno economico del governo per frenare la dispersione scolastica, vera piaga di questi anni. Era blindata per timore di contestazioni ieri mattina l'area congressuale fiorentina ma alla fine tutto è filato liscio.

Il ministro - 'colpevole' secondo gli ambienti della sinistra cittadina, non solo quella scolastica, di aver bacchettato la preside del liceo scientifico Leonardo Da Vinci Annalisa Savino che all'indomani delle botte all'esterno del Michelangelo ad opera di alcuni giovani di destra nei confronti di studenti di opposte idee politiche, aveva diffuso una circolare nel suo istituto in cui metteva tutti in

guardia di fronte a possibili recrudescenze fasciste - è arrivato poco dopo mezzogiorno alla Fortezza guadagnando il palco del padiglione da un ingresso laterale. Nessuna dichiarazione alla stampa né prima né dopo l'intervento. A proposito dei 500 milioni di euro il ministro ha specificato che «tale investimento consentirà azioni di accompagnamento personalizzato, con cui si potranno meglio orientare gli studenti alla scoperta delle proprie attitudini e inclinazioni». Secondo dati di Bankitalia, l'ascensore sociale è

bloccato dalla metà degli anni '70: anzi, secondo gli ultimi dati del 2022, siamo arretrati ai dati del 2000, quindi vuol dire che noi siamo di fronte a una società e a una scuola 'classiste, che non promuovono l'ascensore sociale».

«**Secondo i dati** di Unioncamere - ha osservato ancora Valditara - 1,2 milioni di posti di lavoro non vengono coperti in Italia per mancanza di qualifiche corrispondenti. Vuol dire che 1,2 milioni di giovani perdono una opportunità di lavoro. Noi non ci possiamo per-

mettere una cosa del genere». Per il ministro, «il concetto di merito è quello di dare a ciascuno una opportunità di valorizzare i talenti, perché io credo profondamente che ciascun ragazzo abbia dei talenti che aspettano sol-



tanto di essere valorizzati, e credo anche che sia ora di finirla con questo concetto novecentesco per cui esiste un solo concetto di intelligenza».

Infine una carezza ai dirigenti scolastici: «La sfida di una scuola nuova, che ho definito scuola 'intelligentè, al servizio della comunità», e «queste politiche, queste sfide culturali, queste sfide di civiltà, vedono in primo luogo i docenti e i dirigenti scolastici come veri attori di questo cambiamento». «Io voglio ringraziarli - ha quindi aggiunto - per lo straordinario lavoro che, con stipendi del tutto inadeguati, in tutti questi anni hanno fatto. Quando li incontro vedo la passione, vedo la gioia». Secondo Valditara la scuola deve essere una scuola che tiri fuori i talenti di chiunque, perché c'è un'intelligenza astratta, e c'è un'intelligenza pratica, concreta, ed è questa la vera sfida: è un pò la sfida della maieutica socratica, tirar fuori ciò che noi abbiamo dentro. Ecco perché è importante l'orientamento, e perché è importante un nuovo modello di scuola, con l'inserimento del tutor».

E. Baldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento di Firenze

Valditara: «La scuola vince la sfida del Pnrr»

■ Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara è intervenuto ieri al convegno dedicato all'orientamento, nella giornata conclusiva di Didacta Italia, la principale manifestazione sulla scuola italiana e la formazione degli insegnanti. «Le scuole italiane hanno accolto in pieno la sfida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza» ha detto il ministro. «Per il Piano Scuola 4.0, entro lo scorso 28 febbraio, gli istituti hanno presentato 8.170 progetti su 8.230 totali. Questo porterà uno stanziamento complessivo di circa 1,7 mld di euro che consentirà alle scuole di poter rivedere, migliorare, trasformare e adeguare le aule, favorendo la didattica in luoghi accoglienti e innovativi. È la sfida di una Scuola Intelligente, nella quale ogni ele-

no meglio orientare gli studenti alla scoperta delle proprie attitudini. Questo è il nuovo paradigma, che pone costantemente al centro del sistema scolastico la persona di ciascuno studente».

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

mento contribuisca all'apprendimento in un ambiente sereno e positivo».

L'evento, iniziato mercoledì 8 marzo, alla Fortezza da Basso di Firenze, ha visto la partecipazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito con un'area con desk dedicati all'accoglienza e all'informazione sulle attività del Ministero e circa settanta eventi organizzati fra convegni, seminari e workshop.

I temi affrontati: dal PNRR al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), dallo sport al risparmio energetico, dal sistema 0-6 anni agli ITS Academy, dal Piano cinema alle collaborazioni con altre istituzioni.

«Una risposta ampiamente positiva dagli istituti sul PNRR» - ha aggiunto il mini-

stro Valditara, molto applaudito dai circa 300 tra professori e presidi presenti - «è arrivata anche sul tema dell'orientamento, fondamentale anche nella lotta contro la dispersione scolastica. Sempre entro il 28 febbraio, le Secondarie di I e II grado hanno proposto 3.174 progetti su 3.193 totali sulla dispersione, per complessivi 500 mln circa. Tale investimento consentirà azioni di accompagnamento personalizzato e di mentoring, con cui si potranno



Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ieri a Firenze



Valditara: «Le scuole italiane hanno accolto la sfida del Pnrr»



Servizio **“Didacta Italia”**

Entro lo scorso 28 febbraio, gli istituti hanno presentato 8.170 progetti su 8.230 totali. Questo porterà uno stanziamento complessivo di circa 1,7 mld di euro

di Redazione Scuola

10 marzo 2023



(Robert Kneschke - stock.adobe.com)

2' di lettura

«Le scuole italiane hanno accolto in pieno la sfida del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Per il Piano Scuola 4.0, entro lo scorso 28 febbraio, gli istituti hanno presentato 8.170 progetti su 8.230 totali. Questo porterà uno stanziamento complessivo di circa 1,7 mld di euro che consentirà alle scuole di poter rivedere, migliorare, trasformare e adeguare le aule, favorendo la didattica in luoghi accoglienti e innovativi. È la sfida di una Scuola intelligente, nella quale ogni elemento contribuisca all'apprendimento in un ambiente sereno e positivo». Lo ha dichiarato il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara nel suo intervento al convegno dedicato all'orientamento, nella giornata conclusiva di **“Didacta Italia”**, la principale manifestazione sulla scuola italiana e la formazione degli insegnanti. L'evento, iniziato mercoledì 8 marzo, alla **Fortezza da Basso** di Firenze, ha visto la partecipazione del

Mim con un'area con desk dedicati all'accoglienza e all'informazione sulle attività del Ministero e circa 70 eventi organizzati fra convegni, seminari e workshop. I temi affrontati: dal Pnrr al Piano nazionale scuola digitale (Pnsd), dallo sport al risparmio energetico, dal sistema 0-6 agli Its Academy, dal Piano cinema alle collaborazioni con altre istituzioni.

Orientamento

«Una risposta ampiamente positiva dagli istituti sul Pnrr - ha aggiunto il ministro - è arrivata anche sul tema dell'orientamento, fondamentale anche nella lotta contro la dispersione scolastica. Sempre entro il 28 febbraio, le Secondarie di I e II grado hanno proposto 3.174 progetti su 3.193 totali sulla dispersione, per complessivi 500 mln circa. Tale investimento consentirà azioni di accompagnamento personalizzato e di mentoring, con cui si potranno meglio orientare gli studenti alla scoperta delle proprie attitudini. Questo è il nuovo paradigma, che pone costantemente al centro del sistema scolastico la persona di ciascuno studente», ha concluso.



Robot, libri interattivi, realtà aumentata e Metaverso Didacta mostra la **scuola** tecnologica e sostenibile

Alla Fortezza da Basso in vetrina le 342 le aziende del settore. Nardini: «Fondamentali investimenti»

di **Giulia Poggiali**

Firenze I tappeti rossi, blu e gialli indicano il percorso ai visitatori e li indirizzano verso i numerosi stand carichi di innovazione e creatività. Robot, libri educativi, sistemi informatici, programmi di studio. Per tre giorni (oggi è l'ultimo) alla Fortezza da Basso è tornata Didacta, la fiera italiana dedicata al mondo dell'istruzione. La scuola del futuro vuole concentrarsi sull'ambiente e la tecnologia, due realtà che devono coincidere per realizzare progetti utili anche per incentivare lo studio. Le ragazze e i ragazzi di oggi non possono fare a meno di pensare al pianeta, adottando un approccio *tech*, e così le aziende propongono soluzioni innovative che strizzano l'occhio all'ambiente e riescono a far breccia nel cuore di docenti, coordinatori e alunni.

Grande attenzione nei confronti della tecnologia e delle sue ultime frontiere, a partire dal Metaverso, strumento nato non solo per divertire, ma anche per studiare, lavorare e interagire con gli altri. E infatti, camminando lungo il percorso, sono numerosi i ragazzi che non resistono ad indossare gli speciali

occhiali Vr, che permettono di vivere un'esperienza in un mondo parallelo, ma comunque realistico: oggi la realtà aumentata è diventata un ambiente di apprendimento utile alle scuole del domani. Alcuni stand mostrano le loro ultime creature robotiche, dagli occhi grandi, che ricordano i personaggi Disney e che percorrono i corridoi della Fortezza, attirando l'attenzione soprattutto dei bambini che

non vedono l'ora di vederle scorrazzare nelle proprie aule. I robot in mostra sono solo alcuni dei progetti realizzati dai corsi di programmazione robotica che si rivolgono agli istituti tecnici industriali e professionali, ma anche ai licei scientifici e delle scienze applicate.

Non solo. Molti stand puntano alla realizzazione di *smart cities*, le città intelligenti, connesse e sostenibili, che coinvolgono i cittadini con tecnologie innovative e all'utilizzo consapevole dei dati, dalla videosorveglianza per l'abbandono dei rifiuti all'intelligenza artificiale per proteggere la sicurezza pubblica e personale.

Grande attenzione rivolta anche alle disabilità: Didacta accoglie Energy, una carrozzina multifunzionale che può essere utilizzata per tutto il primo ciclo scolastico. La lavagna interattiva multimediale del futuro poi è già qui con display interattivi, più semplici, che permettono agli insegnanti di dedicare maggior tempo all'insegnamento, accedendo a risorse illimitate senza interrompere il flusso di apprendimento. E poi tanto spazio allo sport grazie al percorso "Scuola Attiva Junior", promosso dal ministero dell'I-

struzione e da Sport e Salute, nato per avvicinare i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado alle discipline, affinché possano divertirsi e adottare uno stile di vita attivo.

Didacta ha aperto le porte a ben 342 aziende, leader della filiera della scuola e dell'istruzione, riuscendo ad organizzare mille eventi capaci di coinvolgere il mondo scientifico, enti e aziende. Alla sua sesta edizione, la fiera realizza, passo dopo passo, la scuola del futuro. «Didacta dimostra che la Regione Toscana vuole che la scuola sia sempre più luogo di rispetto, parità e uguaglianza - spiega l'assessora regionale ad istruzione, formazione, lavoro, università e pari opportunità Alessandra Nardini - dove si formano cittadine e cittadini liberi e consapevoli, motore di emancipazione sociale. Per questo sono fondamentali investimenti, dall'edilizia scolastica al contrasto di abbandono e dispersione, ad un rinnovato impegno sull'orientamento. L'innovazione didattica non si esaurisce



► 10 marzo 2023

solo con le nuove tecnologie ma è soprattutto ricerca, sperimentazione, innovazione delle metodologie didattiche».



Un momento della fiera dedicata all'istruzione



CampBus e il Corriere della Sera a Didacta 2023: la fotostoria



Beppe Severgnini, Venanzio Postiglione e l'aperitivo su CampBus: gli appuntamenti del Corriere al Didacta, la fiera per la scuola Siamo stati a Didacta, la fiera sull'innovazione della scuola che si tiene ogni anno a **Fortezza Da Basso** di Firenze. Abbiamo organizzato diversi appuntamenti raccontando a professori e dirigenti scolastici le iniziative che portiamo avanti per la scuola. Eccoli

CampBus a Didacta 2023

Il nostro bus è rimasto parcheggiato nel cortile di **Fortezza da Basso**, dove si è tenuta la fiera Didacta dall'8 al 10 marzo. Tanti i visitatori che sono saliti a bordo per scoprire il progetto e candidare la loro scuola per i prossimi tour. Ma anche per scoprire CampBus@School, la piattaforma di eLearning per l'educazione civica (qui maggiori informazioni

L'appuntamento con Beppe Severgnini

L'8 marzo l'editorialista del Corriere della Sera Beppe Severgnini è intervenuto all'evento "Dalle STEM alle STEAM". Insieme a Vincenzo Schettini, prof influencer da 600mila follower, ha spiegato l'importanza dell'interdisciplinarietà nella didattica. Qui l'approfondimento.

L'appuntamento con Venanzio Postiglione

Anche il vicedirettore del Corriere Venanzio Postiglione è stato ospite di Didacta, in un evento dove ha raccontato l'importanza di essere informati per le nuove generazioni . Il giornale deve entrare nelle scuole, in tutte le sue forme multimediali. E per questo il Corriere della Sera ha creato l'abbonamento speciale A scuola con il Corriere qui maggiori informazioni

Lo stand del Corriere della Sera

Ecco il nostro stand a Didacta !

Gli incontri su CampBus@School

A **Didacta** abbiamo anche organizzato tre incontri per raccontare le lezioni di CampBus@School (qui per iscriversi alla piattaforma). Nella foto Federico Cella sta raccontando a un gruppo di professori la storia della Rete e l'importanza di consapevolezza degli strumenti digitali, piuttosto mancante nelle nuove generazioni nonostante ne siano circondati. Gli altri due appuntamenti li abbiamo dedicati alla Fake News e alle competenze per riconoscerle, e al Cyberbullismo, fenomeno sempre più diffuso e difficile da arginare tra i ragazzi.

Gli aperitivi sul bus

Ogni sera, durante la **fiera**, abbiamo creato un momento di convivialità con al centro il nostro bus. Un aperitivo per conoscere professori e dirigenti scolastici in compagnia di un bicchiere di prosecco.



Materie STEM, “Integrandole con le materie umanistiche si rendono più accessibili”. Le parole di Jessica Niewint (Indire) [VIDEO INTERVISTA]

Cronaca 13 Mar 2023 - 7:40

Di

Patrizia Montesanti

Facebook

Twitter

WhatsApp

Telegram

Stampa

Fiera Didacta Italia è un evento di grande importanza per chi è interessato all'educazione e alla tecnologia didattica, e offre un'opportunità unica per migliorare la propria pratica didattica e scoprire nuove opportunità per la carriera.

A **Orizzonte Scuola** interviene **Jessica Niewint**, tecnologo, responsabile di una struttura di ricerca e di progetti internazionali e nazionali sull'utilizzo delle nuove tecnologie.

“L'integrazione delle materie STEM con le discipline umanistiche e artistiche è una relazione importante. Questa relazione esiste da sempre, come testimoniano le illustrazioni scientifiche, ma è importante enfatizzarla. Le discipline umanistiche possono aiutare a comprendere meglio le materie STEM e renderle più accessibili per gli studenti che inizialmente le considerano difficili. Ad esempio, rappresentare la chimica in uno spettacolo teatrale può rendere gli aspetti della materia più comprensibili per gli studenti. Anche l'arte, come disciplina della creatività, è fondamentale per la comprensione e la risoluzione dei problemi scientifici”.

E ancora: *“Per insegnare l'Islam a scuola, è importante integrare anche gli aspetti del mondo reale, come le attività pratiche e i lavori reali. Invitare esperti esterni, come un'azienda o uno scienziato, o organizzare visite a luoghi di lavoro simili a quelli trattati a scuola, aiuta a coinvolgere gli studenti e a promuovere la diversità di genere nelle materie STEM. Queste attività possono anche stimolare la curiosità degli studenti e aprire nuove discussioni”.*



Metaverso e nuove tecnologie a scuola, una docente: “Troppo presenti nella vita dei ragazzi, la scuola offra quello che non c’è”

HomeAttualitàMetaverso e nuove tecnologie a scuola, una docente: “Troppo presenti nella vita...

- Attualità

Di

Laura Bombaci

-

12/03/2023

Facebook

Twitter

L'edizione 2023 di **Fiera Didacta Italia**, il più importante appuntamento **fieristico** sull'innovazione del mondo della scuola, all'interno della ormai consueta **Fortezza da Basso di Firenze**, si è svolto dall'8 al 10 marzo scorso.

Durante la tre giorni i docenti hanno partecipato ad un alto numero di workshop, tutti organizzati in aule dedicate: si parlerà di **metaverso**, didattica **immersiva**, grazie alla **realtà aumentata** attraverso l'uso di monitor e visori 3D, anche per vivere delle interessanti esperienze didattiche virtuali.

VAI ALLA PAGINA DEDICATA A DIDACTA ITALIA

La Tecnica della Scuola presente a **Didacta**

La Tecnica della Scuola, attiva nel campo dell'informazione scolastica da oltre 70 anni, dopo il successo di **Fiera Didacta Sicilia**, è stata presente per la prima volta alla **Fiera Didacta Italia** allo **stand C27** (padiglione Cavaniglia), nella **sezione dedicata all'editoria e alla stampa di settore**.

L'obiettivo è stato quello di riflettere sulle **novità relative alla formazione dei docenti e degli studenti** come l'Intelligenza Artificiale, Chat Gpt, il Metaverso, le materie Stem, Scuola 4.0 e la Robotica Educativa: insomma, tutti elementi della **scuola del futuro**.

Dai contenuti che abbiamo prodotto a **Didacta 2023** è nato un intenso dibattito relativo all'**uso delle nuove tecnologie a scuola**. Moltissimi docenti, cosa d'altronde fisiologica, si sono detti molto scettici a riguardo. Il sentore comune è questo: **la scuola non è considerata pronta per accogliere questi nuovi strumenti, in quanto ancora devono essere risolti numerosi problemi strutturali**. I detrattori, inoltre, si dicono spaventati del fatto che il modo tradizionale di insegnare venga improvvisamente spazzato via e rimpiazzato. Ecco dei commenti di alcuni nostri lettori che hanno esposto il loro punto di vista.

“Non abbiamo neppure più il gesso”

Antonella: “Sarò arretrata e tradizionale ma quanto è bello usare libri, quaderni e penna, vocabolario e calcolatrice”.

Eri: “Poi nel reale non sono in grado di tagliare lungo i bordi, di scrivere in corsivo, di rispettare le regole della convivenza, di aiutare un amico emotivamente in difficoltà. Ma intanto li piazziamo dietro a un visore. Almeno così non vedono intonaci scrostati,

infiltrazioni nel soffitto, arredi scheggiati e crepe nei muri”.

Silvia: “Ma che bello, siccome non investono per migliorare le scuole, rinnovare spazi e strumenti per l’insegnamento di base, per la vita di tutti i giorni, ci presentano la oratori e spazi virtuali? Ma se stiamo pieni di notebook, tablet e lim obsolete, senza soldi per la manutenzione di quello che c’è, in classi pollaio. Non abbiamo neppure più il gesso per le lavagne di ardesia”.

Sibilla: “Da mamma oltre che da insegnante, penso che la scuola debba offrire alternative, e siccome già la tecnologia spadroneggia nelle vite dei nostri bambini e ragazzi, penso che la scuola debba offrire quello che non c’è, ossia il libro di carta, il teatro, le uscite didattiche”.

Claudia: “Mi auguro che nel metaverso gli avatar di liceali sappiano fare le divisioni semplici a mente”.

“L’uno non esclude l’altro”

C’è anche chi, invece, si dice aperto a tutto ciò. **Le nuove tecnologie**, secondo quest’altra prospettiva, se usate in modo oculato, non sostituiranno repentinamente e pericolosamente nulla: potranno solo essere delle alleate in più. Ecco alcuni dei commenti che abbiamo raccolto che racchiudono questo pensiero.

Benedetta: “È questo il problema, pensare di dover fare prima una cosa e poi l’altra e così il tempo passa e la tecnologia va avanti. Ciò che ci viene chiesto è fare entrambe le cose nel giusto tempo, giusto contesto e con strumenti adeguati”.

Sara: “Sarebbe pure ora che la scuola si svecchi perché è veramente vecchia di 70 anni”.

Benedetta: “Ma visto che il cellulare ce l’hanno, il PC con Internet pure, anche account sui social, chi dovrebbe insegnare loro ad usarli nel modo adeguato? A riconoscerne i pericoli? A proteggere i propri dati? E dare un minimo di preparazione a quello che sarà richiesto nel mondo del lavoro? Se i genitori non possono farlo e neanche la scuola, chi dovrebbe farlo? Li lasciamo da autodidatti e poi ci lamentiamo dei danni che fanno. Io sono per il corsivo e la tastiera, per il mondo reale e virtuale, per il libro e l’intelligenza artificiale. L’uno non esclude l’altro”.



Didacta Italia 2023, una edizione da record



Redazione Nove da Firenze 10 marzo 2023 16:48

Firenze, 10 marzo 2023. Chiude i battenti questo pomeriggio la sesta edizione di **DIDACTA ITALIA**, che ha fatto registrare una partecipazione

record di visitatori (triplicati rispetto all'edizione 2022) con un forte ampliamento della community digitale che nel secondo giorno di **fiera** ha toccato i 9.000 follower e registrato un aumento di visite ai canali ufficiali fino al +351%.

Ai dati di partenza in crescita esponenziale rispetto al 2022 (1.413 eventi e 342 espositori dell'intera filiera della scuola) si sono aggiunte le migliaia di visitatori fra docenti, dirigenti scolastici, operatori del settore scuola, studenti, giornalisti, influencer, blogger che hanno preso d'assalto gli stand partecipando attivamente ai seminari, workshop, convegni ed incontri, a riprova che il format della **fiera** è ormai consolidato rispondendo alla sempre più pressante domanda di aggiornamento e formazione del mondo della scuola.

*"Chiudiamo questa sesta edizione di **DIDACTA ITALIA** – dichiara **Lorenzo Becattini presidente di Firenze Fiera** - con grande soddisfazione per l'altissima affluenza registrata in tutti e tre i giorni di **fiera**. E' qui, a Firenze che ogni anno, grazie al lavoro di squadra consolidato con le istituzioni del Comitato organizzatore ma anche con enti, aziende, talenti creativi, mondo dei 'media' si fa formazione e la **Fortezza da Basso** rappresenta il luogo privilegiato per l'offerta completa dei nuovi strumenti e metodologie per la scuola del futuro". "Il successo straordinario di questa edizione – conclude **Becattini** – ci spinge a proseguire sulla strada intrapresa preparandoci fino da adesso al prossimo appuntamento che organizzeremo per il secondo anno consecutivo in Sicilia, a **Misterbianco** in provincia di Catania, dal 12 al 14 ottobre e per la prossima edizione nazionale che si svolgerà qua in **Fortezza** dal 20 al 22 marzo 2024." "La sesta edizione di **Didacta** Italia si conclude con un bilancio assolutamente positivo – dichiara la **presidente INDIRE Cristina Grieco** – che conferma l'ottimo lavoro di squadra fatto insieme agli altri organizzatori.*

Il successo di una manifestazione come questa passa necessariamente dalla qualità degli interventi proposti, e lo dimostra il tutto esaurito registrato ai workshop e ai seminari realizzati dal nostro Istituto. Eventi che hanno dato l'opportunità ai docenti di partecipare attivamente e di sperimentare metodologie e approcci innovativi su diversi fronti della didattica. Questa manifestazione si conferma sempre più come il luogo ideale in cui i docenti, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno avuto l'opportunità di partecipare a percorsi formativi che hanno avuto come filo rosso il miglioramento del sistema educativo e l'innovazione didattica nelle scuole".



SPORT E SALUTE - Cozzoli: "Piena sintonia col ministro Abodi"



"Col ministro dello Sport Andrea Abodi c'è piena sintonia nella progettualità che stiamo mettendo in campo in questo periodo", con "il nostro piano sociale che vede al centro la persona", valorizzando "le nostre società sportive, le associazioni sportive dilettantistiche che sono l'ossatura sociale e civile del nostro Paese". Lo ha affermato Vito Cozzoli, presidente di Sport e Salute, presente oggi a **Fiera Didacta** Italia. "Già in questi giorni - ha ricordato - ci sono quattro avvisi pubblici destinati alle società sportive e alle associazioni sportive dilettantistiche, per la prima volta gli enti del Terzo settore che mettono a disposizione 16 milioni di euro su quattro ambiti che sono i quartieri, l'inclusione, sport nei parchi, destinati ai Comuni, e carceri. Questo sforzo sinergico fra il ministro Abodi, il dipartimento dello sport, e Sport e Salute, produrrà ancora più frutti perché noi vogliamo coinvolgere 12mila società sportive che saranno il motore di questa progettualità, ma anche e soprattutto coinvolgere 1,1 milioni di persone, cosa che consentirà agli italiani di risalire ulteriormente la classifica della sedentarietà". Secondo Cozzoli, "i risultati sono già arrivati, non solo nella scuola, ma anche nel ranking della sedentarietà perché quando siamo arrivati eravamo il quinto Paese più sedentario di Europa: sono passati tre anni, e nonostante la pandemia ed il fatto che la Commissione europea non conteggi due milioni di bambini Under 15 che fanno sport, oggi siamo l'undicesimo Paese".



Scuola e innovazione: Didacta Italia chiude un'edizione da record e dà appuntamento a ottobre in Sicilia



Si è conclusa a Firenze, con la giornata dedicata a Maria Montessori la sesta edizione di **DIDACTA ITALIA**

, dedicata a Italo Calvino nel centenario della nascita. La **fiera** dedicata all'innovazione nella scuola ha fatto registrare una partecipazione record di pubblico (triplicato rispetto all'edizione 2022) con un forte ampliamento della community digitale che nel secondo giorno di **fiera** ha toccato i 9.000 follower e registrato un aumento di visite ai canali ufficiali fino al +351%.

Ai dati di partenza in crescita esponenziale rispetto al 2022 (1.413 eventi e 342 espositori dell'intera filiera della scuola) si sono aggiunte le migliaia di presenze, fra docenti, dirigenti scolastici, operatori del settore scuola, studenti, giornalisti, influencer, blogger che hanno preso d'assalto gli stand partecipando attivamente ai seminari, workshop, convegni ed incontri, a riprova che il format della **fiera** è ormai consolidato rispondendo alla sempre più pressante domanda di aggiornamento e formazione del mondo della scuola.

*“Chiudiamo questa sesta edizione di **DIDACTA ITALIA** – dichiara **Lorenzo Becattini presidente di Firenze Fiera** - con grande soddisfazione per l'altissima affluenza registrata in tutti e tre i giorni di **fiera**. E' qui, a Firenze che ogni anno, grazie al lavoro di squadra consolidato con le istituzioni del Comitato organizzatore ma anche con enti, aziende, talenti creativi, mondo dei 'media' si fa formazione e la **Fortezza da Basso** rappresenta il luogo privilegiato per l'offerta completa dei nuovi strumenti e metodologie per la scuola del futuro”.*

*“Il successo straordinario di questa edizione – conclude **Becattini** – ci spinge a proseguire sulla strada intrapresa preparandoci fino da adesso al prossimo appuntamento che organizzeremo per il secondo anno consecutivo in Sicilia, a **Misterbianco in provincia di Catania, dal 12 al 14 ottobre** e per la **prossima edizione nazionale che si svolgerà in Fortezza dal 20 al 22 marzo 2024.**”*

*Una sinergia consolidata anche con la partecipazione all'evento dell'assessore all'Istruzione della Regione Siciliana **Mimmo Turano**, il quale ha ribadito l'importanza dell'edizione siciliana che rilancia la regione quale hub mediterraneo dell'Istruzione.*

*“La sesta edizione di **Didacta** Italia si conclude con un bilancio assolutamente positivo – dichiara la **presidente INDIRE Cristina Grieco** – che conferma l’ottimo lavoro di squadra fatto insieme agli altri organizzatori. Il successo di una manifestazione come questa passa necessariamente dalla qualità degli interventi proposti, e lo dimostra il tutto esaurito registrato ai workshop e ai seminari realizzati dal nostro Istituto. Eventi che hanno dato l’opportunità ai docenti di partecipare attivamente e di sperimentare metodologie e approcci innovativi su diversi fronti della didattica. Questa manifestazione si conferma sempre più come il luogo ideale in cui i docenti, provenienti da ogni parte d’Italia, hanno avuto l’opportunità di partecipare a percorsi formativi che hanno avuto come filo rosso il miglioramento del sistema educativo e l’innovazione didattica nelle scuole”.*